



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185- ROMA - ☎ 06-77201726 📠 06-77201728 - @-mail: nazionale@flpdifesa.it - web: www.flpdifesa.it

NOTIZIARIO n. 128 del 10.10.2008

Il giornale "La Repubblica" dedica una intera pagina alle problematiche delle FF.AA. ANCORA SUGLI EFFETTI DELLA LEGGE 133 (DL 112) NELLA DIFESA

Dopo il paginone dedicato da "IL SOLE 24 ORE" ai tagli imposti alla Difesa dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (conversione del famigerato Decreto Legge 25.06.2008 n. 112), un altro grande giornale nazionale dedica una intera pagina ai problemi che vive oggi la nostra Amministrazione in conseguenza dei corposissimi tagli imposti dal Decreto Tremonti che ha anticipato la legge finanziaria, tagli che alleggeriranno il bilancio 2009 di circa 3000 miliardi di euro. A tal riguardo, ricordiamo il vero e proprio "grido di dolore" venuto dal Capo di Stato Maggiore della Difesa, gen. Vincenzo Camporini, che a luglio scorso, nell'imminenza della conversione in legge del Decreto, aveva concluso il suo preoccupatissimo intervento in sede di audizione parlamentare al Senato affermando che, a seguito di detti tagli, la Difesa non sarebbe più stata in grado di ottemperare a molte delle sue incombenze istituzionali e che, anche per questo, esisteva il rischio reale che la nostra Amministrazione si potesse trasformare in una sorta di "stipendificio" (si veda, a tal riguardo, il nostro Notiziario n. 108 del 31 luglio u.s.).

Sull'argomento, è ora tornato il quotidiano "LA REPUBBLICA", che nell'edizione di ieri 8 ottobre u.s., dopo il richiamo in prima pagina ("*La difesa: sotto il livello di guardia l'addestramento dei nostri soldati*"), ha dedicato l'intera pagina 27 così titolando: "*Soldati in città: armi spuntate e addestramento insufficiente. L'allarme della Difesa: siamo sotto il livello di guardia*".

In allegato, per vostra opportuna conoscenza e raccomandandone a tutti la lettura, l'articolo di Repubblica di Alberto Custodero che fa riferimento ai contenuti della "Relazione annuale 2008 del Ministero della Difesa" che sarà presentata nei prossimi giorni alla Camera la quale, a proposito dei tagli operati al bilancio della Difesa, afferma con chiarezza che "*dai livelli minimali*" di Parisi, con il Ministro La Russa si è scesi ora "*ampiamente sotto il livello di guardia*".

A tal proposito, val la pena di ricordare alcuni dati: complessivamente, si tratta di 3 miliardi di euro in meno (6.000 miliardi delle vecchie lire!!!!) nel bilancio 2009 rispetto a quello dell'anno precedente, che portano il bilancio della Difesa ben sotto gli standard Nato. Più in particolare, le risorse disponibili per le spese di esercizio ammonteranno, nell'anno 2009, a 1,8 miliardi di euro (nel 2008 risultano invece pari a 3,4 miliardi!), mentre per le spese di investimento sono disponibili in tutto 2,9 miliardi di euro (nel 2008 invece sono pari a 4 miliardi!).

Ovviamente, è di tutta evidenza che la riduzione di risorse obbligherà la nostra Amministrazione a tagli drastici e a drastiche riduzioni: lo ha ammesso anche il Ministro La Russa, che, dopo le sollecitazioni venute dal Consiglio Supremo di Difesa del 2 u.s., ha annunciato la prossima presentazione di un disegno di legge delega per rivedere in senso riduttivo l'attuale modello di Forze Armate (si veda l'articolo comparso su "IL SOLE 24 ORE" del 5 ottobre scorso, che alleghiamo al presente Notiziario).

Dunque, siamo alla vigilia di una nuova fase di ristrutturazione, con soppressioni/riorganizzazioni di altri Enti. E naturalmente esuberanti di personale civile da reimpiegare...

Fraternali saluti.

IL COORDINATORE GENERALE FLP DIFESA
(Giancarlo PITTELLI)



MINISTERO DELLA DIFESA

La Difesa: sotto il livello di guardia l'addestramento dei nostri soldati



Soldati in città, armi spuntate “Addestramento insufficiente”

L'allarme della Difesa: siamo sotto il livello di guardia

ALBERTO CUSTODERO

ROMA — «I militari italiani sono addestrati sotto il livello di guar-

dia». A lanciare questo allarme sul grave stato in cui si trova la professionalità dei militari dell'Eser-



MINISTERO DELLA DIFESA

cito, della Marina, dell'Aeronautica e dell'Arma dei carabinieri non sono le rappresentanze sindacali delle Forze Armate, i Cocer. Ma lo stesso governo Ber-

lusconi che da agosto ha schierato 3 mila soldati con compiti di polizia nelle città italiane e 500 parà nel Casertano contro la camorra. La denuncia è contenuta nella relazione annuale del 2008 del ministero della Difesa che sarà presentata nei prossimi giorni alla Camera. Sotto la voce «formazione del personale», si legge che «le limitate risorse finanziarie a disposizione negli ultimi esercizi per la formazione e l'addestramento hanno imposto di concentrare gli sforzi verso il personale e i reparti destinati al turn over nelle missioni internazionali, con minore attenzione alle altre attività operative». «Ne è derivata di conseguenza — prosegue la relazione — una drastica riduzione delle attività rivolte all'addestramento del restante personale. Il livello addestrativo complessivo è

sceso ampiamente sotto il livello di guardia con significativa perdita di professionalità, in particolare con riferimento al personale più giovane e più bisognoso di formazione e addestramento».

Nella precedente relazione dell'ex ministro Arturo Parisi si parlava di «risorse economiche insufficienti, in grado appena di garantire, ma unicamente su livelli minimali, un'attività addestrativa e formativa ridotta». Dai «livelli minimali» di Parisi si è scesi ora, con **La Russa**, «ampiamente sotto il livello di guardia». Pur essendone il governo Berlusconi consapevole al punto che sempre nella stessa relazione quantifica in oltre un milione di euro «il gap formativo accumulato per attività non svolte negli ultimi esercizi», in agosto il ministro dell'Economia Giulio Tremonti non ha esitato ad imporre proprio alla Difesa per i prossimi tre anni il drastico taglio di 2 miliardi e 612 milioni. E sempre a proposito di tagli, per finanziare i parà anti-Casalesi sono stati ridotti da 6 a 5 i mesi di presenza nelle città dei 3 mila soldati.

Mase il livello di professionalità dei 190 mila militari italiani (senza contare i carabinieri), è sceso sotto il livello di guardia, «a chi spetta, se non alla linea di comando — si chiede il generale Domenico Rossi, presidente del Cocer interforze — la responsabilità di giudicare se abbiamo raggiunto livelli minimali di addestramento oltre i quali il personale non è in grado di svolgere il proprio lavoro in sicurezza?». Una prima risposta al generale Rossi la dà lo stesso ministro della Difesa. «La relazione annuale 2008 — spiega **Ignazio La Russa** — va presa *cum grano salis*. I militari che ruotano nelle missioni estere sono circa 50 mila, più quelli di riserva. Questo cifra dire che per la restante e minore parte, l'addestramento è «sotto il livello di guardia», ma sopra quello di efficienza. È come quando in auto si va in riserva: è segno che la benzina sta per mancare, ma ce n'è ancora un po'. Ecco, s'è accesa la spia che segnala che la professionalità del nostro esercito sta per andare in rosso. Ma è ancora efficiente».

I militari nelle città

3000 militari (in maggioranza carabinieri) già impegnati all'estero con funzioni di polizia militare

1000 per la vigilanza di obiettivi sensibili

1000 per la vigilanza dei centri d'accoglienza per immigrati

1000 nel pattugliamento

Equipaggiamento Costo: pistole d'ordinanza (vietati i mitra e armi da guerra)

31,2 milioni di euro lo stanziamento finanziario per il 2008, altrettanta per il 2009

Missioni in patria: negli ultimi 20 anni

- "VESPRI SICILIANI" (in Sicilia, dal 25/7/1992 al 8/7/1998)
- "TESTUGGINE" (frontiera italo-slovena, 16/8/1993 - 28/2/1995)
- "RIACE" (Calabria, 2/2/1994 - 15/12/1995)
- "PARTENOPE" (Napoli, 18/2/1994 - 15/12/1995, ripresa il 14/7/1997 fino al 30/6/1998)
- "SALENTO" (Costa pugliese, 10/5/1995 - 3/11/1996)
- "DOMINO" (Italia, dal 12/10/2001)



Missione "Gomorra" (iniziata il 4 ottobre scorso) Nelle provincie di Caserta sono impegnati 500 parà della Folgore

militari



ROMA, (51 obiettivi)

MILANO, (20 obiettivi)

29

NAPOLI, (1 obiettivo)

GORIZIA	90
MILANO	80
MODENA	40
ROMA	60
SIRACUSA	50
TORINO	70
TRAPANI	20

Andamento obiettivi per città

Milano 170

Padova 40

Torino 70 Verona

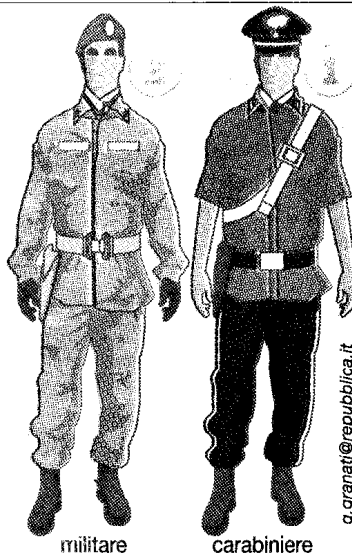
Roma

Bari 90

Napoli

Palermo

Catania 90



militare carabinieri

2 militari con un carabiniere

g.granati@repubblica.it

militari

AGRIGENTO	70
BARI	115
BOLOGNA	60
BRINDISI	25
CAGLIARI	40
CALTANISSETTA	70
CATANZARO	30
CROTONE	100
FOGGIA	80

hanno poteri di pubblica sicurezza





La relazione sarà presentata nei prossimi giorni alla Camera: troppi tagli di fondi. E per mandare i parà a Caserta, missioni ridotte di un mese



5

MESI

La durata della missione di "polizia". Inizialmente l'impegno era stato fissato in un semestre

31

MILIONI

La spesa prevista nel 2008 per l'impiego dei militari nelle città. Stesa cifra prevista per il prossimo anno

IL DOCUMENTO

La Relazione annuale 2008 sullo stato della Difesa verrà presentata alla Camera. Vi si legge: "Il livello addestrativo è sceso ampiamente sotto il livello di guardia, con significativa perdita di professionalità". **Sopra, il ministro Ignazio La Russa**





Spese per la Difesa. Bosnia e Ciad aree in forse, conferma per l'impegno a Kabul

La Russa: taglieremo le missioni

Marco Ludovico
ROMA

Le missioni all'estero nel 2009 saranno tagliate, annuncia il responsabile della Difesa, **Ignazio La Russa**. Il ministro attende il piano di riordino del Consiglio supremo di Difesa del 2 ottobre. Ma lo scenario attuale è già di per sé al-

ALLARME ADDESTRAMENTO

La relazione al Parlamento denuncia: la preparazione dei soldati sotto il livello di guardia - Alla manutenzione servono altri 500 milioni

larmante. Lo testimonia la relazione 2008 sullo stato della spesa e dell'efficienza delle Forze Armate, appena trasmessa in Parlamento. La radiografia è aggiornata ai primi tre mesi di quest'anno e lancia alcuni allerta che, per coerenza logica, dovrebbero diventare drammatici se i tagli annunciati si concretizzeranno.

Il caso più clamoroso è quello della preparazione dei nostri militari. La relazione spiega che «le limitate risorse finanziarie a disposizione negli ultimi esercizi per la formazione e l'addestramento hanno imposto di concentrare gli sforzi verso il personale e i reparti destinati al turno over nelle missioni internazionali». Per gli altri, invece, c'è stata «una drastica riduzione».

Conclusione: «Il livello addestrativo complessivo è sceso quindi ampiamente sotto il livello di guardia con significativa perdita di professionalità, in particolare con riferimento al personale più giovane e più bisognoso di formazione e addestramento». La Difesa ha anche stimato, in termini economici - cioè le risorse necessarie per queste attività di addestramento e formazione non svolte - il «gap accumulato» che è pari a 1.170 milioni di euro.

Non è l'unica voce: la manutenzione delle infrastrutture militari ha visto finora carenze per 500 milioni, i debiti poi ammontano a 225 milioni, «il gap accumulato nel settore mantenti-

vo e il livello delle scorte» è quantificato in 2.100 euro. Tutto questo, va ricordato, nello scenario precedente all'avvento del governo Berlusconi, che ora si appresta a riordinare le Forze Armate.

Proprio ieri lo ha annunciato il ministro: «Chiederò che sia data una delega al governo per riformulare il sistema della Difesa». La riduzione dell'attività all'estero, ha poi precisato **La Russa**, non riguarda missioni che non sono affatto in discussione, come l'Afghanistan, mentre si sta pensando «alla Bosnia, dove ci sono 200 uomini, oppure al Ciad, dov'è in scadenza la costruzione di un ospedale».

Osserva Roberta Pinotti, ministro ombra della Difesa del Pd: «I tagli annunciati da **La Russa** prefigurano uno scenario di marginalità per l'Italia. E il presidente del Consiglio invece tre giorni fa ha dichiarato che avremmo mantenuto lo stesso numero di uomini nelle missioni internazionali. Ma allora, chi dice la verità: Berlusconi o **La Russa**?».

marco.ludovico@ilssole24ore.com

I tagli in programma

Il Consiglio supremo di Difesa, riunitosi il 2 ottobre sotto la presidenza del capo dello Stato, Giorgio Napolitano, ha sollecitato l'avvio di un piano di riordino delle strutture militari

L'annuncio di La Russa

Ieri il ministro della Difesa ha annunciato il progetto di un disegno di legge delega per rivedere l'attuale modello delle Forze Armate

Le missioni da ridurre

In attuazione dei tagli previsti dalla manovra estiva, l'impegno militare internazionale si riduce. La missione in Bosnia e quella in Ciad sono a rischio

Le sofferenze

Come spiega la relazione inviata in Parlamento dalla Difesa, sono già ora in sofferenza finanziaria la manutenzione delle infrastrutture, l'addestramento del personale e il livello delle scorte

